

Tutti

Preghiera per le vocazioni (di San Giovanni Paolo II)

Gesù, Figlio di Dio, in cui dimora la pienezza della divinità, Tu chiami tutti battezzati "a prendere il largo", percorrendo la via della santità. Suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore. Riempili con il tuo Spirito di forza e di prudenza perché siano capaci di scoprire la piena verità di sé e della propria vocazione. Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, fa' alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della tua presenza che rinnova e salva. Vergine Santa, Madre del Redentore, guida sicura nel cammino verso Dio e il prossimo, Tu che hai conservato le sue parole nell'intimo del cuore, sostieni con la tua materna intercessione le famiglie e le comunità ecclesiali, affinché aiutino gli adolescenti e i giovani a rispondere generosamente alla chiamata del Signore. Amen

Canto di Compieta

Tantum Ergo

Canto Finale

Parrocchia di Santa Maria Annunziata Cattedrale

Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte. Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua? Vai sul sito www.cattedraleudine.it e clicca nel Menu' la voce "Area Download".

Chiesa S. Pietro Martire

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò

Adorazione Eucaristica

XV^a Domenica del Tempo Ordinario Anno "B"



Canto iniziale

Tutti: "O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme." (Colletta)

1 L. Il vento soffia dove vuole. E nessuna costrizione umana può bloccare la sua azione. Il profeta ha una vocazione speciale, meglio ancora una missione, che lo pone in una situazione speciale che non trova riscontro o analogia con altre professioni umane. Si tratta di un uomo apparentemente sradicato dal suo mondo e da se stesso e disponibile per annunciare una parola che non è sua ma di Dio. Lo stesso si può dire per l'apostolo di Cristo; la descrizione del suo equipaggiamento evidenzia le esigenze che stanno alla base dell'azione missionaria: «E ordinò loro che, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio».

2 L. Chi annuncia non deve aver nulla che lo appesantisca, deve essere leggero e sgombro, non tanto di bisaccia e di mantello, quanto piuttosto libero da interessi umani, da ideologie da difendere, da compromissioni con le potenze di questo mondo. Queste cose non gli permettono di essere libero, lo condizionano, ne intralciano il lavoro, ne affievoliscono lo zelo, gli impediscono di essere credibile.

Canto al Vangelo.

Presidente Assemblea: “ Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.”

+ Dal Vangelo secondo Marco: (Mc 6,7-13)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. *Parola del Signore.*

2 L. Né pane, né sacca, né denaro, perché la tua vita non dipende dai tuoi beni. Dice Madre Teresa di Calcutta: «Tutto ciò che non serve, pesa».

1 L. Uomini senza cose, che contestano il mondo dell'apparire, dell'accumulo, del denaro, che con il loro stile di vita proclamano: ci sono due mondi, noi siamo dell'altro (Cristina Campo).

2 L. In questo mondo altro, la forza non risiede nei grandi mezzi materiali, ma nel fuoco interiore, nel suo contagio misterioso e lucente.

1 L. La povertà dei discepoli fa risaltare la potenza creativa dell'amore. E la fiducia di Dio nell'uomo.(E.Ronchi)

Pausa di Silenzio

Intenzioni dell'Arcivescovo Andrea Bruno affidate al Monastero Invisibile

Per tutte le comunità parrocchiali che formano la nostra Chiesa di Udine perché, sostenute dall'intercessione di suoi Patroni Ermacora e Fortunato, accolgano con disponibilità e speranza il nuovo progetto diocesano che il vescovo consegna loro e si impegnino subito a crescere nella comunione e nella collaborazione. Preghiamo.

Pausa di Silenzio

**Canto:
Meditazione
Preghiere spontanee
Padre Nostro
Segno di Pace**

1 L. Il viaggio degli apostoli è una discesa verso l'essenziale dell'uomo. Là nel profondo di te stesso, là dove nascono i sogni e gli amori, vedrai un volto che non è il tuo volto. Vedrai Dio, vicino e amoroso, Gesù Cristo, energia libera, imprudente e bellissima.

2 L. Vedrai una parola, una bella notizia che dice: Dio è con te con amore. Questo vi auguro, fratelli: Dio sia con voi con amore!

1 L. Partono i discepoli, a due a due, e non a uno a uno. Perché, se è solo, l'uomo è portato a dubitare perfino di se stesso.

2 L. E la prima predicazione è senza parole, è questo accompagnarsi, questo mettersi l'uno al passo dell'altro.

1 L. Partono forti di una parola e di un amico. Senza pane, senza sacca, senza denaro. «E ordinò loro di non prendere nient'altro che un bastone».

2 L. Solo un bastone per sorreggere il viaggio, solo un amico per sorreggere il cuore. Un bastone per appoggiarvi la stanchezza, un amico per appoggiarvi la solitudine.

1 L. «Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano».

2 L. Il loro messaggio dice: convertitevi, che vuol dire giratevi verso la luce, perché la luce è già qui, è vicina.

1 L. E contemporaneamente le loro mani sui malati dicono: Dio è vicino, Dio è qui, e guarisce la vita.

2 L. Hanno in sé il potere di Dio. Che bisogno hanno di cose? Cosa c'è di più grande?

1 L. Quello dei Dodici è un viaggio non tanto dentro la Palestina, quanto piuttosto dentro l'uomo più autentico, liberato da tutto ciò che è superfluo.

Pausa di Silenzio

1 L. Dopo che Gesù ha chiamato a sé i suoi discepoli, li ha tenuti con sé per far scoprire qualcosa del suo mistero; ora li invia, li fa apostoli, perché portino ad altri l'esperienza dell'incontro con Dio fatta nella sua persona. Dalla sequela, alla comunione, alla missione: questo è l'itinerario della Chiesa e di ogni cristiano. Se non arriviamo fin qui, fino alla missione, la nostra identità di battezzati è monca. A quei primi missionari s'è aggiunta lungo i secoli una schiera innumerevole di testimoni del vangelo, che hanno fatto giungere fino a noi quel dono di Dio offertoci da Gesù.

2 L. Tocca a noi prenderne in mano la fiaccola ora, per trasmetterla all'oggi e al domani in quella corsa del vangelo fino alla fine del mondo. Le indicazioni di metodo e di contenuto date da Gesù a quei primi, valgono quindi anche per noi oggi che ne siamo i diretti continuatori. L'accento posto da Gesù è sullo stile più che sui contenuti dell'opera missionaria. A dirci che la prima e vera testimonianza è con la vita più che con le parole. Questa è opera missionaria di tutti i battezzati, la più credibile e la più efficace.

ABBASSARE LUCI

Tutti

Dal Salmo 84: Rit. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annuncia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

Amore e verità s'incontreranno,

giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. Non è sempre facile conciliare la descrizione della missione offerta dal vangelo di questa domenica con la concezione che ne abbiamo oggi o, di fatto, anche con il modo nel quale è stata praticata lungo la storia del cristianesimo.

2 L. Per recarsi in missione in Paesi lontani occorre prendere denaro nella cintura e a nessuno verrebbe in mente di partire senza almeno qualche indumento di ricambio, soprattutto se il viaggio è lungo.

1 L. La missione oggi si diffonde soprattutto attraverso opere caritative e di promozione sociale che manifestano la sollecitudine della Chiesa per ogni persona, credente o meno. Il vangelo è annunciato con discrezione e rispetto, senza esprimere nessun giudizio nei confronti di chi non lo accoglie.

2 L. Ed entrambe queste modalità non sono in contraddizione con il vangelo, poiché Gesù stesso ha fatto della carità la modalità principale di annuncio della buona novella quando ha dichiarato: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri», e Pietro ha raccomandato che «tutto sia fatto con dolcezza e rispetto».

1 L. Nel vangelo Gesù chiama i discepoli a seguirlo non in gruppo, ma uno a uno. Quando il cristianesimo dipende dall'appartenenza sociale, facilmente diventa solo esteriore, superficiale, se non ipocrita.

2 L. Anche in società o in famiglie cristiane, l'adesione alla fede deve essere sempre libera e non bisogna lasciarsi sorprendere dal fatto che alcuni credano e altri no, né considerare coloro che aderiscono alla fede migliori di coloro che non la accettano.

1 L. Solo chi crede davvero capisce la difficoltà che comporta l'atto

di fede e, lungi dal deplorare chi non riesce ad accedervi, sperimenta nei suoi riguardi un'affinità, una compassione ancora più profonde.

2 L. Uno dei segni più inconfondibili di maturità nella vita cristiana è proprio in questa accettazione consapevole e serena del mistero della libertà umana rispetto alla fede.

1 L. Il segreto di questo mistero appartiene solo al Padre e tutto quello che ci è necessario sapere è che lui vuole «che tutti siano salvati».

2 L. Non solo, ma da tutta l'eternità ha scelto e amato ogni persona umana, non collettivamente, ma individualmente: «Ci ha scelti prima della creazione del mondo».

1 L. La sola cosa che ci è necessario sapere è che tutto questo non è affidato al caso. La storia del mondo e di ciascuno di noi fa parte dell'unico «disegno di amore della sua volontà».

2 L. Un disegno certo molto più grande di noi, del quale non possiamo scrutare la profondità.

1 L. «Se in qualche luogo non vi ascoltassero, andatevene». Al rifiuto i discepoli non oppongono nessun risentimento, solo un po' di polvere scossa dai sandali. E non deprimetevi se non vi ascoltano, perché c'è sempre un altro villaggio, un altro cuore.

2 L. Mi interroga la povertà dei Dodici. Sono partiti con niente, ma avevano un fuoco. Il fuoco si propaga con il fuoco. Nessuno di noi ha meno di loro. Nessuno può dire: io sono troppo povero, troppo piccolo, non ho cultura, non ho mezzi per diventare testimone del Vangelo.

1 L. Vanno bene i pescatori del lago di Galilea, va bene anche un bovaro come il piccolo profeta Amos, vanno bene per raccontare la storia di Dio.

2 L. E allora vado bene anch'io, perché il discepolo non porta se stesso, porta un Altro.